

I ragazzi dell'Itis "Giorgi" contrari allo spostamento nella sede di Malvaccaro

La protesta degli studenti

La riorganizzazione delle scuole della Provincia sta creando malumori

POTENZA - Si sta riorganizzando il sistema scolastico della città di Potenza. Una riorganizzazione guidata dai dirigenti Provinciali, in base anche a stringenti necessità di risparmio su un Bilancio decisamente difficile.

La riorganizzazione - che prevede però alcuni spostamenti - non piace a studenti, docenti e dirigenti scolastici di alcuni degli Istituti interessati alle modifiche. Gli spostamenti riguardano, per esempio, gli studenti del

l'Itis "Giorgi", ora nella sede di Principe di Piemonte. Una sede piuttosto malandata, che dovranno lasciare per occupare le classi che oggi sono dell'Istituto Agrario a Malvaccaro. I ragazzi dell'Agrario, invece, verranno trasferiti nella sede del "Leonardo da Vinci" in via Ancona. Una riorganizzazione che trova delle resistenze. E così ieri mattina un gruppo di studenti ha deciso di organizzare una pacifica manifestazione davanti alla Provincia di Potenza.



Gli studenti davanti alla Provincia (Mattiacci)

Lectio Magistralis di Massimo Cacciari al Liceo classico "Quinto Orazio Flacco"

La lingua garantisce la libertà

Dante e l'Umanesimo: relazioni che investono la filosofia e la teologia

POTENZA - Dante è collegato all'Umanesimo per l'idea di lingua e di latino. Le argomentazioni adottate da Massimo Cacciari, durante una Lectio Magistralis nell'Aula Magna del Liceo Classico Quinto Orazio Flacco di Potenza sul tema "Dante e l'Umanesimo", non solo risultano convincenti ma delineano una fitta e logica trama di relazioni che investe tanto la filosofia del linguaggio quanto la teologia fino ad approdare all'etica.

L'uomo è
infinita
possibilità

Dietro l'uso del volgare da parte di uno padri della lingua italiana, c'è l'elaborazione di un pensiero logico intriso del bisogno di rivendicare il sapere umano attraverso l'uguaglianza e la parità di tutti i cittadini.

Quale strumento è in grado di garantire l'equità e la libertà che da ciò consegue?

La ricerca del volgare illustra che illumina e chiarisce. «Il latino è l'esempio attivo da cui partire - spiega Cacciari - non una pura imitazione. La lingua madre deve essere plasmata sul modello del latino, rifuggendo però qualsiasi intento accademico ed erudito. Per Dante il volgare deve apparire strutturato e inalterabile come la

lingua di Orazio, in modo che anche quanti non conoscano il latino riescano ad acquisire potere nelle corti e nei tribunali. La lingua diventa così un fattore di civiltà e di emancipazione».

Lungo questa linea si inserisce il Convivio dantesco: la prima opera di filosofia scritta in lingua volgare affinché tutti «possano cibarsi di questo sapere».

«In Dante, tuttavia, la filosofia è il nome dell'umiltà - continua Cacciari - è una conoscenza che avvicina alla teologia ma è autonoma».

L'intelletto svincolato dal primato della teologia, è alla costante ricerca di un fine determinato. Una volta raggiunto lo scopo, è naturale la tensione dell'anima verso un altro porto. Il graduale cammino verso la perfezione è felice in quanto il limite non è inteso come imperfezione, ma solo solo come bisogno di una perfezione maggiore. L'approdo è il fondamento di un'ulteriore ricerca.

Sono questi i concetti rivoluzionari alla base della moderna ricerca scientifica, e della visione dell'uomo come "pellegrino" che procede e deve procedere da perfezione a perfezione.

La Divina Commedia non è altro che il racconto dell'itinerario che compie l'Essere.



Massimo Cacciari e Silvana Gracco (Foto Mattiacci)

«L'Essere si trascende non mira alla trascendenza - continua Cacciari - l'essenziale è comprendere che l'uomo è un'infinita possibilità, è l'autore del possibile. Dio è l'ultimo desiderabile, una scala di perfezione a cui mirare solo con l'intervento della Grazia cooperante. Da soli non è possibile!».

Qual è il sommo bene che proviene da Dio?

«La libertà - conclude - l'unica virtù che non è mediata dai cieli ma è un dono divino. Grazie ad es-

sa riesco a parlare, non ripetendo ma assumendo le forme rigorose e coerenti che il latino mi ha insegnato».

Libertà significa apparire secondo la propria singolarità riconoscendo allo stesso tempo la libertà dell'altro. Comprendere l'altro è il primo passo per non diventare nemici di ciò che si ignora: sono questi insegnamenti da tenere sempre presenti.

Angela Salvatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

OGGI

Matematica e imprese

OGGI alle 15.30, presso la Camera di Commercio di Potenza, si terrà l'incontro dal titolo: "Matematica e innovazione nei processi produttivi". L'appuntamento vuole essere un'occasione per parlare di lavoro, open innovation, crowdsourcing e applicazioni matematiche in ambito industriale insieme ad aziende, enti pubblici, esperti e specialisti di settore. Previsto anche l'intervento di Ottavio Crivaro, presidente di Mathesia.

SPORT

Rugby e inclusione

OGGI alle 10.30, presso la Sala A del Consiglio regionale si terranno le premiazioni delle società lucane di rugby che hanno partecipato ai campionati agonistici 2014/2015. Oltre alle sei squadre che hanno disputato attività agonistica, saranno premiati anche i sei Istituti scolastici che hanno aderito al "Progetto Scuola" della Fir.

FIDAS

Donazione straordinaria

GIORNATA di donazione "straordinaria" oggi nei locali della Questura di Potenza. Soddisfazione è stata espressa dal Questore dottor Giuseppe Gualtieri che ha sostenuto e promosso l'iniziativa.

L'iniziativa degli scolari delle elementari San Giovanni Bosco
Un progetto scolastico per valorizzare le risorse archeologiche lucane

VALORIZZARE le risorse archeologiche, conoscere, saper fare, saper creare e progettare. Con queste chiavi di lettura si è svolto il progetto "Gli studenti parlano di..." svolto dalle classi quarte C e D della scuola elementare San Giovanni Bosco. Il percorso formativo è legato al progetto Archeologia avviato dalla scolarecchia guidata dalla preside Leonarda Santeramo e dal corpo docenti composto da Giovanna Accuosto, Carmela Telesca e Flora Chiorazzo. Ieri pomeriggio si è svolta la presentazione. Gli alunni hanno fatto visita tre volte al museo archeologico di Potenza, svolgendo studi, ricerche e analisi sull'archeologia in Basilicata. «Abbiamo svolto tutto grazie alla collaborazione di Gianfranco Gordani, restauratore del Museo e di Maria Grazia Pistone, archeologa del museo - spiega Giovanna Accuosto

docente della scuola - I ragazzi si sono applicati in analisi, ricerche e metodologie di ricerca accurate dando prova di maturità e garantendo al corpo docente un repertorio archeologico di bella fattura». I lavori tradotti in cifre grazie alla produzione di un

Varie
le attività
portate avanti

dvd elaborato da Nicola Ponzo, rappresentante dei genitori è stato riassunto con letture e momenti di riflessione seria e approfondita che hanno visto nelle voci dei bambini l'emblema di un pomeriggio di grande effetto. L'archeologa Maria Grazia Pistone ha spiegato le fasi salienti del progetto, concernenti la presenza degli studenti, la visione dei reperti archeologici della Basilicata e la lavorazione degli stessi. Visto l'impegno delle due classi e del corpo docente i risultati sono positivi.

Francesco Menonna

La manifestazione promossa dalla Pro Loco
Torna "città in fiore" e si arricchisce del Palio

SI chiama "città in fiore" ed è l'iniziativa, giunta ormai alla sua terza edizione, organizzata dalla Pro Loco Potenza in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Regione Basilicata che quest'anno di terrà il 6 e il 7, all'insegna del "profumo del bello". Nel centro storico verrà allestita una mostra mercato del mondo vivaistico e dell'orticoltura. Lungo un'unica grande linea verde tra largo Pignatari e piazza Sedile si alterneranno mercatini, incontri, laboratori e spazi ludico-educativi, rimodulati per attrarre un pubblico molto differenziato. Si acquisteranno

fiori ma si scambieranno anche consigli, esperienze e punti di vista tra esperti e appassionati di orti e giardini. La novità di questa edizione è il Palio delle Sei Porte, iniziativa gastronomica che vedrà sei gruppi, divisi secondo i sei antichi accessi del Centro storico, organizzati come delle vere e proprie tifoserie con tanto di capitano e pronti a darsi "battaglia" a suon di manicaretti. Ogni squadra dovrà immaginare cosa portare, fare la spesa coinvolgendo gli esercizi commerciali che vorranno partecipare, concorrendo a sostenere così il gruppo intero.